Carlo Bramezza
Digitally signed by Carlo Bramezza
Date: 2017.10.13 16:43:27 CEST

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

REGIONE DEL VENETO
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale"
Sede Legale: Piazza De Gasperi, 5 – 30027 San Donà di Piave (VE)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. 765 del 13-10-2017

Il Direttore Generale di questa Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", Dott. Carlo Bramezza, nominato con D.P.G.R.V. n. 159 del 30.12.2016

Coadiuvato da:

Direttore Amministrativo	dott. Michela Conte
Direttore Sanitario	dott. Maria Grazia Carraro
Direttore dei Servizi Socio – Sanitari	dott. Mauro Filippi

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO:

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione di medico disciplina ginecologia e ostetricia: approvazione esito selezione e conferimento incarichi.

OGGETTO: Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione di medico disciplina ginecologia e ostetricia: approvazione esito selezione e conferimento incarichi.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA RISORSE UMANE

Premesso che:

- presso le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave, pur perseguendo la totale copertura della dotazione organica di dirigenti medici di ginecologia e ostetricia, si rileva una costante vacanza di posti nonostante le diverse procedure di reclutamento di personale attivate negli ultimi due anni, sia espletando direttamente avvisi e concorsi pubblici, sia utilizzando graduatorie di altri enti. Si riscontrano infatti disponibilità di medici costantemente inferiori al fabbisogno, che si possono ricondurre anche ai livelli di presenza nel mercato del lavoro di medici di tale disciplina, oltre ad un costante e frequente turn over del personale eventualmente assunto;
- l'azienda è attualmente in possesso di diverse autorizzazioni al reclutamento di dirigenti medici di ginecologia e ostetricia per cui a tutt'oggi non si sono reperiti dirigenti medici disponibili all'assunzione; più precisamente:

  presso il presidio ospedaliero di Portogruaro:
  - con nota 16 maggio 2016, prot. n. 190543, la regione del Veneto ha autorizzato il reclutamento di un dirigente medico a tempo indeterminato sul posto vacante dal 1° settembre 2016 per effetto della cessazione del dott. Giovanni Farina, inizialmente coperto con l'assunzione della dott.ssa Anna Ganis, dimessa durante il periodo di prova a decorre dal 4 luglio 2017;
  - con nota 21 aprile 2017, prot. n. 157764, in riscontro a corrispondente richiesta aziendale inoltrata in occasione del piano assunzioni relativo al secondo trimestre 2017, ha autorizzato il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici della disciplina in argomento extra turn over per il presidio ospedaliero di Portogruaro necessari per la riapertura del punto nascite, precisando che il limite di spesa per il personale, fissato per l'anno 2017 con decreto del medesimo n. 1 del 10 gennaio 2017, verrà conseguentemente adeguato. Uno dei predetti posti è stato istituito con deliberazione del direttore generale 4 maggio 2017, n. 297;
  - con nota 12 agosto 2015, prot. n. 330951, ha autorizzato la sostituzione del dott. Giovanni Di Lorenzo collocato in aspettativa per incarichi a tempo determinato presso altro ente;

  presso il presidio ospedaliero di San Donà di Piave:
  - con nota 1° giugno 2017, prot. n. 215379, ha autorizzato la sostituzione di una unità assente per maternità dal 1° maggio u.s.;

- a tali assenze si aggiungono, presso il presidio ospedaliero di Portogruaro, le dimissioni presentate in data 22 settembre 2017 dal dott. Corrado Spriveri durante il periodo di prova a decorrere dal prossimo 16 ottobre, il cui posto risulta autorizzato con nota regionale 17 marzo 2016, prot. n. 105900, nonché la richiesta di aspettativa per espletamento di un incarico a tempo determinato anticipata per le vie brevi da altra unità medica;
- sono state inoltre inviate negli scorsi mesi richieste alle aziende u.l.s.s. del Veneto e del Friuli Venezia Giulia per verificare la disponibilità alla stipula di convenzioni ex art. 58, comma 2 – lett. a) del c.c.n.l. 8 giugno 2000 dell'area della dirigenza medica e veterinaria, per lo svolgimento di turni di servizio in ginecologia e ostetricia, senza alcun riscontro positivo;
- le dimissioni del direttore dell'unità operativa complessa ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero di Portogruaro hanno privato dal 17 maggio scorso la struttura non solo delle funzioni di direzione, ora garantite temporaneamente da un unico direttore per entrambe le unità operative aziendali, ma anche di una unità medica esperta;

OGGETTO: Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di collaborazione di medico disciplina ginecologia e ostetricia: approvazione esito selezione e conferimento incarichi.

Ricordato che con nota 11 maggio 2017, prot. n. 27273, l'azienda ha chiesto al direttore generale area sanità e sociale della regione Veneto, l'autorizzazione al conferimento di n. 2 incarichi libero professionali, ciascuno con impegno orario di 12 ore per turno e per complessivi 14 turni mensili, ad altrettanti medici specialisti in ginecologia e ostetricia, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle attività ed evitare di incorrere in condizioni organizzative tali da comportare il rischio di interruzione di un pubblico servizio;

Con successiva nota 22 maggio 2017, prot. n. 29433, l'azienda, facendo seguito alla precedente citata nota del giorno 11 maggio, nel rappresentare al direttore generale area sanità e sociale della regione Veneto le criticità legate alle suddette dimissioni del direttore dell'unità operativa complessa di ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero di Portogruaro, ha fatto presente la necessità di utilizzare le autorizzazioni rilasciate per l'acquisizione di personale dipendente anche per conferire incarichi libero professionali in misura equivalente al fabbisogno orario non coperto per entrambe le strutture complesse di ostetricia e ginecologia, pari a massimo 14 turni mensili di 12 ore per ogni unità medica, al fine di assicurare l'apertura del punto nascita di Portogruaro in sicurezza e, altresì, senza alterare gli standard previsti per il punto nascita di San Donà di Piave;

Nella medesima nota venivs altresì precisato che il costo degli incarichi in oggetto sarebbe stato finanziato con le risorse a disposizione dell'azienda per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, ampiamente al di sotto del limite del 70% del costo complessivo aziendale riferito all'anno 2010, pari a € 841.00,00, così come stabilito dalla d.g.r.V. n. 2174/2016;

Con nota 24 maggio 2017, prot. n. 202952, il direttore generale area sanità e sociale della regione Veneto ha autorizzato l'azienda ad utilizzare le autorizzazioni già possedute per il conferimento di incarichi libero professionali a medici ginecologi, in misura equivalente al fabbisogno orario non coperto per entrambe le unità operative complesse di ostetricia e ginecologia aziendali, comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di personale contenute nella d.g.r. n. 2174 del 23 dicembre 2016 all. A);

A seguito della predetta autorizzazione, rileva che con deliberazione del direttore generale 26 maggio 2017, n. 360, sono stati affidati in via d'urgenza, stante l'imminente riapertura del punto nascite di Portogruaro, ad alcuni medici specialisti in ostetricia e ginecologia incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., per un periodo massimo di mesi 6, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle unità operative complesse di ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di Portogruaro e di San Donà di Piave ed evitare di incorrere in condizioni organizzative tali da comportare il rischio di interruzione di un pubblico servizio, nelle more dell'espletamento di una procedura comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione, nonché in relazione alla copertura dei posti vacanti con personale dipendente;

Atteso che con deliberazione del direttore generale 23 giugno 2017, n. 448, è stato indetto avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi di collaborazione ex art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di medico disciplina ginecologia e ostetricia, da attribuire in misura equivalente al fabbisogno orario effettivamente non coperto per entrambe le strutture complesse di ostetricia e ginecologia, pari a massimo 14 turni mensili di 12 ore per ogni unità medica, al fine di assicurare il funzionamento del punto nascita di Portogruaro in sicurezza, altresì, senza alterare gli standard previsti per il punto nascita di San Donà di Piave, evitando di incorrere in condizioni organizzative tali da comportare il rischio di interruzione di un pubblico servizio;

Ricordato che in esecuzione della richiamata deliberazione, è stato emesso il relativo bando di selezione 27 giugno 2017, prot. n. 37375, che, pubblicato all'albo aziendale e nel sito web istituzionale il 27 giugno 2017, è scaduto il 27 luglio 2017;

Evidenziato che il ricordato bando di selezione precisa che:

- gli incarichi libero professionali saranno affidati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., con riferimento alle ipotesi individuate dagli artt. 2222 e 2230 del codice civile;
- gli incarichi, ciascuno con impegno orario di 12 ore per turno e per complessivi n. 14 turni mensili, salvo recesso anticipato per giusta causa, avranno decorrenza e durata definita nel contratto individuale di collaborazione, fatta salva l'anticipata cessazione in relazione alla copertura dei posti vacanti attraverso il reclutamento di personale dipendente;
- ai professionisti incaricati verrà riconosciuto, per ciascun turno attuabile a chiamata in relazione alle necessità organizzative delle strutture, un compenso lordi onnicomprensivo pari ad € 600,00 qualora l'incarico consista prevalentemente nello svolgimento di attività relative al punto nascita e sala parto, ovvero pari ad € 450,00 in caso di prevalente attività ginecologica ambulatoriale;
- gli incarichi possono essere conferiti sia a prestazione libero professionale ovvero con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, fermo restando il suddetto costo complessivo;
- gli importi spettanti saranno corrisposti in rate mensili posticipate, in relazione ai turni effettivamente svolti;
- sede dell'espletamento dell'incarico: unità operative complesse ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di San Donà di Piave e di Portogruaro;
- l'incarico a prestazione libero professionale o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non comporta l'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato con l'azienda u.l.s.s. 4;
- il contratto può essere revocato su iniziativa di ciascuna delle parti, mediante preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo lettera raccomandata A.R.. In particolare l'azienda si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dai contratti in relazione alla copertura degli organici del personale dipendente. Al professionista che non rispetti detto termine sarà applicata una penale dell'importo pari all'intera somma prevista quale compenso per il periodo di mancato preavviso;
- ogni collaboratore, in qualità di esercente la professione sanitaria che svolga la propria attività all'interno di strutture sanitarie pubbliche in regime libero-professionale o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dovrà attestare di essere titolare di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 24 dell'8 marzo 2017, producendone copia all'azienda all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
- l'azienda si riserva la facoltà di interrompere il rapporto a seguito di valutazione negativa dell'operato del singolo professionista, nonché qualora sopravvenga l'impossibilità allo svolgimento dell'incarico ancorché incolpevole o temporanea, tale da compromettere irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi previsti;

Evidenziato che il precitato bando di selezione prevede inoltre che i professionisti cui conferire gli incarichi vengono individuati dal direttore generale su proposta della commissione esaminatrice che formula apposita relazione motivata;

Richiamata la deliberazione del direttore generale 13 settembre 2017, n. 687, con la quale è stata disposta l'ammissione dei candidati e nominata la commissione esaminatrice della procedura selettiva di cui trattasi;

Rilevato che nel frattempo con deliberazione del direttore generale 15 settembre 2017, n. 695, è stata approvata la graduatoria dell'avviso pubblico, indetto con deliberazione 21 luglio 2017, n. 553, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico di ginecologia e ostetricia;

Evidenziato che con nota telegrafica 21 settembre 2017, prot. n. 54091 sono stati contattati i tre candidati utilmente collocati nella predetta graduatoria di avviso pubblico; il candidato 1° posizionato ha rinunciato alla proposta di assunzione a tempo determinato, mentre il 2° ed il 3° hanno manifestato disponibilità al reclutamento ma, di questi, un medico si è reso disponibile solo da gennaio 2018;

Ricordato che con deliberazione del direttore generale 21 luglio 2017, n. 552, è stato indetto un nuovo concorso pubblico per dirigente medico, disciplina ginecologia e ostetricia, in scadenza con il prossimo 16 ottobre;

Vista la nota 3 ottobre 2017, prot. n. 56934, con la quale il direttore della funzione ospedaliera, alla luce della rappresentata situazione di organico medico presso le unità operative di ostetricia e ginecologia aziendali, propone di procedere con urgenza al conferimento di incarichi di collaborazione, senza i quali non sarà possibile la prosecuzione delle attività essenziali con il rischio di interrompere il servizio presso entrambi i punti nascita;

Visto il verbale del 9 ottobre 2017, che la commissione esaminatrice ha rimesso all'amministrazione e che risulta depositato agli atti dell'unità operativa complessa risorse umane, dal quale emerge, sulla base del giudizio complessivo finale, il seguente elenco di candidati idonei (in ordine di giudizio ed alfabetico):

CANDIDATO	GIUDIZIO COMPLESSIVO FINALE
FISCELLA CLAUDIO	OTTIMO
AMALFI VINCENZO	PIU' CHE BUONO
MOZZATO UMBERTO	PIU' CHE BUONO
SPADA ALESSANDRO	PIU' CHE BUONO
TOMASSINI MONICA	DISCRETO

Ritenuto, pertanto, di sottoporre alla direzione aziendale la presa d'atto del verbale di espletamento delle operazioni dell'avviso pubblico di cui trattasi, l'approvazione dell'esito della selezione e, conseguentemente, la valutazione in merito al conferimento di incarichi di collaborazione, ex art. 7, comma 6, d. lgs. n. 165/2001, in qualità di medico disciplina ginecologia e ostetricia a tutti i n. 5 medici risultati idonei alla selezione in parola, ciascuno con impegno orario di 12 ore per turno e per un numero massimo complessivo di n. 14 turni mensili, attuabili a chiamata in relazione all'effettivo fabbisogno orario e alle necessità organizzative delle strutture, tenuto conto della copertura dei posti vacanti con personale dipendente;

Richiamata la deliberazione 6 maggio 2011, n. 133, di approvazione del regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 7 – commi 6 e 6 bis – e successive modifiche ed integrazioni;

Ricordato che la d.g.r.V. n. 2174 del 23 dicembre 2016 contenente disposizioni per l'anno 2017 in materia di personale del servizio sanitario regionale, al paragrafo I) "Contratti di lavoro autonomo" prevede quanto segue: "Le Aziende, di norma, non potranno instaurare, anche per le attività di tipo sanitario, rapporti di natura libero professionale, di consulenza e di somministrazione di lavoro. L'Area Sanità e Sociale potrà autorizzare l'attivazione delle predette forme di acquisizione di risorse umane solo per ragioni di carattere eccezionale, connesse alla salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza, che dovranno essere adeguatamente rappresentate dalle aziende nei piani trimestrali di assunzione. La richiesta dovrà comunque contenere l'attestazione che l'azienda ha chiesto l'utilizzo di graduatorie in essere presso altre aziende, ovvero dovrà dimostrare l'oggettiva impossibilità, in ragione della tipologia dell'attività richiesta, di utilizzare personale dipendente. Successivamente alla stipula del contratto sarà compilata e trasmessa all'Area Sanità e Sociale una scheda informativa, all'uopo predisposta dalla medesima. Il compenso attribuito dovrà essere congruo in rapporto alla quantità e qualità delle prestazioni rese";

Richiamata la circolare n. 6/2014 con la quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nel fornire chiarimenti in merito all'interpretazione ed applicazione dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del d.l. n. 90/2014, in materia di divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza, ha precisato che "non è escluso neanche il conferimento a soggetti in quiescenza di incarichi professionali, quali quelli inerenti ad attività legale o sanitaria, non aventi carattere di studio o consulenza";

Dato atto che il costo massimo conseguente al conferimento degli incarichi in oggetto, pari ad € 39.900,00 mensili, per un costo massimo complessivo per l'anno 2017 pari ad € 99.750,00 (nell'ipotesi di utilizzare il numero massimo di turni previsti a decorrere dal 16 ottobre 2017 e sino al 31 dicembre 2017), sarà finanziato con le risorse a disposizione dell'azienda per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, nel limite del 70% del costo complessivo aziendale riferito all'anno 2010, così come stabilito dalla d.g.r. n. 2174/2016;

Verificato che il sopraindicato costo massimo di € 99.7500,00 rientra nel limite pari a € 841.000,00, corrispondente al 70% del costo complessivo aziendale relativo a consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, riferito all'anno 2010, atteso che, a fronte dell'effettivo espletamento delle prestazioni e pertanto del costo annuo massimo a tutt'oggi prevedibile per tali fattispecie, rileva per il 2017 una disponibilità di circa € 250.000,00, inoltre l'analogo costo risulta ad oggi sostenibile anche per il restante periodo ricadente nell'anno 2018;

Dato atto che il sopraindicato costo verrà programmato, rispettivamente per la parte di competenza dell'anno 2017, nel conto economico preventivo per l'anno in corso, aggiornato alla terza rendicontazione, e che, relativamente al futuro esercizio 2018, sarà oggetto di proposta per la predisposizione del conto economico preventivo dell'esercizio di riferimento;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la normativa vigente e con ogni altra disposizione regolante la materia;

Attesa la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa dell'azienda, di cui agli artt. 18 e 19 dell'atto aziendale approvato con deliberazione n. 712 del 14 agosto 2014 e quanto previsto dalle deliberazioni n. 1158 del 22 dicembre 2014 di approvazione del documento relativo all'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici e n. 800 del 14 agosto 2015 di attribuzione delle deleghe ai dirigenti per l'adozione di provvedimenti aventi rilevanza esterna;

Ritenuto pertanto di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del direttore generale;

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la questione e ritenuto di condividere le argomentazioni e le considerazioni prospettate;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'art. 7, comma 6;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 14 settembre 1994, n. 55 e n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista, altresì, la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

Vista la deliberazione 30 novembre 2011, n. 392, di approvazione del regolamento "per la predisposizione, formalizzazione e pubblicazione on line delle deliberazioni del direttore generale e dei provvedimenti dei dirigenti delegati";

Visto l'atto aziendale adottato con deliberazione del direttore generale 24 marzo 2014, n. 247, aggiornata da ultimo con deliberazione 2 ottobre 2015, n. 925, nonché i conseguenti atti esecutivi;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale e i compiti della direzione operativa dell'azienda, di cui agli artt. 18 e 19 dell'atto aziendale approvato con deliberazione n. 712 del 14 agosto 2014 e quanto previsto dalle deliberazioni n. 1158 del 22 dicembre 2014 di approvazione del documento relativo all'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici e n. 800 del 14 agosto 2015 di attribuzione delle deleghe ai dirigenti per l'adozione di provvedimenti aventi rilevanza esterna;

Visto che il direttore dell'unità operativa complessa risorse umane ha attestato la regolare istruttoria, nonché la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Sentito, per quanto di competenza, il parere favorevole del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore dei servizi socio-sanitari;

DELIBERA

1. di prendere atto del verbale, depositato agli atti dell'unità operativa complessa risorse umane, inerente l'espletamento dell'avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di incarichi di collaborazione di medico disciplina ginecologia e ostetricia, indetto con deliberazione 23 giugno 2017, n. 448;

2. di approvare, conseguentemente, il relativo elenco di idonei, che risulta essere quello indicato nelle premesse del presente atto e che qui si intende integralmente richiamato;

3. di conferire mediante stipula di specifico contratto, per le motivazioni di cui in premessa, gli incarichi di collaborazione di medico disciplina ginecologia e ostetricia ai dott.ri Claudio Fiscella, Vincenzo Amalfi, Umberto Mozzato, Alessandro Spada e Monica Tomassini, precisando che:
   a) gli incarichi libero professionali saranno affidati ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., con riferimento alle ipotesi individuate dagli artt. 2222 e 2230 del codice civile;
   b) gli incarichi, ciascuno con impegno orario di 12 ore per turno e per un numero massimo complessivo di n. 14 turni mensili, attuabili a chiamata in relazione all'effettivo fabbisogno orario e alle necessità organizzative delle strutture, salvo recesso anticipato per giusta causa, avranno decorrenza e durata definita nel contratto individuale di collaborazione, fatta salva l'anticipata cessazione in relazione alla copertura dei posti vacanti attraverso il reclutamento di personale dipendente;
   c) ai professionisti incaricati verrà riconosciuto, per ciascun turno attuabile a chiamata in relazione alle necessità organizzative delle strutture, un compenso lordi onnicomprensivo pari ad € 600,00 qualora l'incarico consista prevalentemente nello svolgimento di attività relative al punto nascita e sala parto, ovvero pari ad € 450,00 in caso di prevalente attività ginecologica ambulatoriale;

d) gli incarichi possono essere conferiti sia a prestazione libero professionale ovvero con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, fermo restando il suddetto costo complessivo;
e) gli importi spettanti saranno corrisposti in rate mensili posticipate, in relazione ai turni effettivamente svolti;
f) sede dell'espletamento dell'incarico: unità operative complesse ostetricia e ginecologia dei presidi ospedalieri di San Donà di Piave e di Portogruaro;
g) l'incarico a prestazione libero professionale o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non comporta l'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato con l'azienda u.l.s.s. 4;
h) il contratto può essere revocato su iniziativa di ciascuna delle parti, mediante preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo lettera raccomandata A.R.. In particolare l'azienda si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dai contratti in relazione alla copertura degli organici del personale dipendente. Al professionista che non rispetti detto termine sarà applicata una penale dell'importo pari all'intera somma prevista quale compenso per il periodo di mancato preavviso;
i) ogni collaboratore, in qualità di esercente la professione sanitaria che svolga la propria attività all'interno di strutture sanitarie pubbliche in regime libero-professionale o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dovrà attestare di essere titolare di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 24 dell'8 marzo 2017, producendone copia all'azienda all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
j) l'azienda si riserva la facoltà di interrompere il rapporto a seguito di valutazione negativa dell'operato del singolo professionista, nonché qualora sopravvenga l'impossibilità allo svolgimento dell'incarico ancorché incolpevole o temporanea, tale da compromettere irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi previsti;

4. di dare atto che il costo massimo conseguente al conferimento degli incarichi in oggetto pari a € 99.750,00 (nell'ipotesi di utilizzare il numero massimo di turni previsti a decorrere dal 16 ottobre 2017 e sino al 31 dicembre 2017) sarà finanziato con le risorse a disposizione dell'azienda per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, nel limite del 70% del costo complessivo aziendale riferito all'anno 2010, così come stabilito dalla d.g.r.V. n. 2174/2016, nei termini indicati in premessa;

5. di precisare che il sopraindicato costo massimo di € 99.750,00 rientra nel limite pari a € 841.000,00, corrispondente al 70% del costo complessivo aziendale relativo a consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie, riferito all'anno 2010, atteso che, a fronte dell'effettivo espletamento delle prestazioni e pertanto del costo annuo massimo a tutt'oggi prevedibile per tali fattispecie, rileva per il 2017 una disponibilità di circa € 250.000,00, inoltre l'analogo costo risulta sostenibile anche per il periodo residuo ricadente nell'anno 2018;

6. di dare atto che il sopraindicato costo verrà programmato, rispettivamente per la parte di competenza dell'anno 2017, nel conto economico preventivo per l'anno in corso, aggiornato alla terza rendicontazione, e che, relativamente al futuro esercizio 2018, sarà oggetto di proposta per la predisposizione del conto economico preventivo dell'esercizio di riferimento;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento di affidamento degli incarichi sul sito web istituzionale;

8. di dare atto che l'unità operativa complessa risorse umane è competente per l'esecuzione della presente deliberazione, inclusa l'adozione di provvedimenti conseguenti ed attuativi e l'eventuale sottoscrizione di atti;

9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il dott. Massimo Visentin, direttore dell'unità operativa complessa risorse umane;

10. di precisare che il costo programmato viene contabilizzato nel documento di controllo aziendale come segue:

Anno	Conto	Area	Importo	Numero Registrazione
2017	BB.01.150302	Sanitaria	€ 99.750,00	17PG0850
2018	BB.01.150302	Sanitaria	€ 139.650,00	17PG0850

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

Deliberazione n. 765 del 13-10-2017

Documento firmato elettronicamente secondo la normativa vigente.

Per il parere di competenza:

Il direttore amministrativo	Firmatario: dott. Michela Conte
Il direttore sanitario	Firmatario: dott. Maria Grazia Carraro
Il direttore dei servizi socio-sanitari	Firmatario: dott. Mauro Filippi

Il Direttore Generale
dott. Carlo Bramezza

La presente deliberazione viene:

- Affissa all'albo aziendale per quindici giorni consecutivi da oggi
- Inviata in data odierna al Collegio Sindacale

San Donà di Piave, 17-10-2017

La presente deliberazione viene inviata ai seguenti uffici per gli adempimenti di competenza:
Collegio Sindacale
Risorse Umane
dipartimento della funzione ospedaliera
UOC Direzione Medica
Direzione Sanitaria